

CONTENUTI DELL'INVENTARIO TECNICO

La Circolare del Ministero dell'Interno n. 15200/2 del 20 luglio 1904 ha disposto le modalità operative inventariali degli enti locali, attraverso una struttura di classificazione letterale che rimane valida tutt'oggi (noi consideriamo i primi tre modelli che riguardano gli immobili). La finalità di quest'inventario è quella di far conoscere il patrimonio dell'ente attraverso l'immissione, in un archivio informatizzato, di dati tecnici afferenti gli immobili di proprietà. In questo ambito non si tratta la valorizzazione della consistenza immobiliare per il conto del patrimonio, che è elaborata da altro impianto e riscontrabile nell'allegato contabile al provvedimento d'approvazione.

Ciò premesso, i beni immobili sono così suddivisi:

A <u>elenco dei beni demaniali:</u> -strade e piazze (ricognizione aree di viabilità pubblica); -acque; -beni immobili di uso pubblico per natura.	B <u>elenco dei beni patrimoniali indisponibili:</u> beni immobili di uso pubblico per destinazione.	C <u>elenco dei beni patrimoniali disponibili.</u>
---	---	--

DETERMINAZIONE DEL VALORE CATASTALE PER EFFETTO DEI MOLTIPLICATORI DI CUI ALL'ART. 1. COMMA 745/746, DELLA LEGGE N. 160 DEL 2019

Escluse la quasi totalità delle strade e le acque, tutti gli altri beni, identificati catastalmente, sono stati valutati applicando all'ammontare della rendita catastale, rivalutata del 5 %, i moltiplicatori previsti dalla Legge n. 160 del 2019, comma 745/746.

DIRITTI REALI

| Servitù, convenzioni d'uso.

La consultazione delle servitù e delle convenzioni d'uso a vario titolo è possibile solo informaticamente, accedendo al Portale Cartografico dal sito web dell'Ente.

ELABORAZIONI

| Sintesi delle elaborazioni prodotte che vertono solo sui beni presenti alla data considerata.

Strade e acque : Le strade e le acque, non avendo estremi catastali, sono esposte in semplici elenchi. Si omette l'allegato strade qualora il suo contenuto sia già stato deliberato con puntuale provvedimento di Giunta, e pertanto non si procede a riapprovarlo.

Tutti gli altri beni: Sono suddivisi nei due blocchi, fabbricati e terreni, e in ordine di dati catastali.

Diritti reali: L'elaborato riguarda soltanto le servitù attive e attive di fatto.

ACQUE

Appartengono allo Stato e fanno parte del Demanio Idrico tutte le acque superficiali e sotterranee (art. 822 Codice Civile; art. 144 comma 1 del D.Lgs. 152/2006).

Le deliberazioni di Giunta Regionale, dalla DGRL 7/13950 del 01 agosto 2003 in avanti, individuano:

- il Reticolo Principale
- il Reticolo Idrico Minore di competenza comunale per differenza rispetto ai corsi d'acqua facenti parte dei Reticolo Idrico Principale, Reticolo Idrico dei Consorzi di Bonifica e ai corsi d'acqua privati.

Ciò premesso, le acque affidate alla manutenzione del Comune di Cremona, sono qui di seguito elencate:

CODICE RIM 57	Colatore Bonisolo
CODICE RIM 58	Roggia di Via Sesto
CODICE RIM 85	Colatore di Via Bragadini
CODICE RIM 87	Fosso di San Ouirico
CODICE RIM 88	Fosso di Via Boschetto
CODICE RIM 89	Fosso di Via Bredina
CODICE RIM 90	Fosso di S. Felice
CODICE RIM 91	Sc. Morbasco
CODICE RIM 01	Colatore Baraccona
CODICE RIM 10	Cavo Cerca
CODICE RIM 26	Naviglio Città di Cremona
CODICE RIM 32	Colatore Piddia
CODICE RIM 38	Colatore Rodanino
CODICE RIM 39	Colatore Rodano di Cremona

Con Determinazione n. 1104 del 28/06/2021 la competenza delle suddette è stata trasferita al Consorzio Dugali-Naviglio-Adda-Serio (abbreviato in Dunas).